

# COMUNE DI SENIGALLIA

SERVIZIO URBANISTICA

UFFICIO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Protocollo: 09/029670  
Pratica di abuso: B/09/00030  
Fascicolo: VI - 3 2009- 10

Ordinanza n° **410**  
del **05/08/2009**

DA NOTIFICARE

A Sig. MONACHESI ENZO  
VIA RAVENNA, 5  
60019 SENIGALLIA

Sig. CORSI ANSELMO  
VIA LUIGI RIZZO, 29  
61032 FANO

p.c. Alla Provincia di Ancona  
Dipartimento III – Governo del Territorio  
Servizio Urbanistica  
U.O. Bellezze Naturali e Vigilanza  
Via Menicucci n. 1  
60122 – ANCONA

Alla Soprintendenza per i Beni  
Architettonici e per il Paesaggio  
delle Marche  
P.zza del Senato n. 15  
60121 – ANCONA

Al Segretario Comunale  
S E D E

Alla U.O.A Polizia Municipale  
Ufficio Edilizia e Ambiente  
S E D E

Al Servizio Attività Economiche  
Ufficio Demanio Marittimo  
S E D E

All'Ufficio Locale Marittimo  
di Senigallia  
Banchina di Levante  
60019 – SENIGALLIA

All'Agenzia delle Dogane  
Circoscrizione Doganale di Ancona  
L.re Vanvitelli n. 5  
60121 - ANCONA

All'Agenzia del Demanio  
Filiale Marche  
Via Fermo n. 1  
60128 – ANCONA

OGGETTO: Ordinanza di demolizione/rimozione per abusi edilizi realizzati in LUNGOMARE ALIGHIERI, 52/BIS presso il locale denominato "MASCALZONE".  
Soggetti coinvolti: MONACHESI ENZO, CORSI ANSELMO.

Con verbale n. 09/23 del 25.05.2009 eseguito dalla Polizia Municipale si segnalava l'esecuzione delle seguenti opere edilizie abusive in questo Comune, in LUNGOMARE ALIGHIERI n° 52/BIS presso il locale denominato "MASCALZONE":

Sistemazione dell'area posta tra la fascia di massimo ingombro ed il muretto parasabbia presso gli stabilimenti balneari 68 e 69 in assenza di atto autorizzativo, di autorizzazione paesistica in quanto l'intervento è stato eseguito su zona ricadente nella fascia della profondità di m. 300 dalla linea di battigia in zona non esentata da tutela, e di autorizzazione demaniale all'esecuzione di innovazioni.

I lavori, al momento del controllo della P.M. in corso di esecuzione, consistevano nella creazione di terrazzamenti, posti a cavallo dei due stabilimenti balneari 68 e 69, ricadenti nella zona compresa tra il muretto parasabbia e la fascia di massimo ingombro, sul lato sud rispetto al camminamento ricadente nello stabilimento balneare n. 68, articolati su tre livelli. Va premesso che il tratto di arenile interessato dall'intervento si presenta in naturale declivio con una differenza di quota tra la parte adiacente il muretto parasabbia e la fascia di massimo ingombro di circa m. 1.

I terrazzamenti in parola sono tre:

- il primo, al momento del sopralluogo della P.M. non ancora pavimentato, poi pavimentato con materiale in camorcanna come da accertato con sopralluogo del 9/6/2009, della larghezza (dimensione parallela al muretto parasabbia) di m 6,00 e profondità di m 2,10 (dimensione perpendicolare al muretto) con quota 00 (quota di riferimento 00 l'arenile adiacente il muretto parasabbia), separato dal secondo da una zoccolatura di contenimento in legno dell'altezza di circa cm 30;
- il secondo, anche questo non ancora pavimentato al momento del sopralluogo della P.M., poi pavimentato con materiale in camorcanna come da accertato con sopralluogo del 9/6/2009, della larghezza di m 6,00 e profondità di m 7,30, con quota -20 cm (quota di riferimento 00 l'arenile adiacente il muretto parasabbia), separato dal terzo da una parete di contenimento in legno dell'altezza di circa cm 75,
- infine il terzo delle dimensioni in pianta di m 4,90 di larghezza e m 5,00 di profondità, creato con il livellamento dell'area sulla quale era prevista la vasca idromassaggio, con quota - 60 cm circa (quota di riferimento 00 l'arenile adiacente il muretto parasabbia) sostenuto da una parete di contenimento realizzata con elementi in cemento prefabbricati, pavimentato, parzialmente, sempre con lastre in cemento prefabbricate appoggiate al suolo, la differenza di quota tra quest'ultimo terrazzamento ed il piano della fascia di massimo ingombro è di circa cm 40. A margine dei terrazzamenti sono inoltre stati installati i supporti metallici per sostenere i teli ombreggiati.

All'interno dello stabilimento balneare n. 68, sul lato Pesaro rispetto al camminamento, è presente un terrazzamento delle dimensioni di m 2,30 di larghezza e m 6,50 di profondità, con quota pari alla zona adiacente il muretto parasabbia sostenuto da una parete di contenimento

costituita da elementi in cemento prefabbricati dell'altezza di m 0,75, pavimentato con materiale in camorcanna appoggiato al suolo ed arredato con divanetti. La realizzazione di un terrazzamento per area giochi risulta autorizzata tant'è che nella relazione tecnica allegata alla concessione demaniale si fa espresso riferimento alla costruzione di un contenimento da realizzarsi mediante l'installazione di due fioriere collegate con piastrini e viti autofilettanti, in effetti il contenimento della zona arredata è stato eseguito in modo diverso rispetto alle previsioni progettuali, come si evince dalla documentazione fotografica allegata.

Sulla porzione di arenile antistante il capanno dello stabilimento n. 68, a margine della fascia di massimo ingombro pavimentata, è stato collocato un tavolato in legno della dimensioni in pianta di m 8,00 di lunghezza (dimensione parallela al muretto parasabbia) per m 4,00 di profondità. Tale tavolato è stato sfruttato per posizionare divani e tavoli, ed il tutto è stato coperto da un tendonato sorretto da pali e tiranti, come da accertato con sopralluogo del 9/6/2009.

Inoltre è stato spostato di circa m 2,50, verso Ancona, il camminamento posto tra la fascia di massimo ingombro e la battigia.

Nello stabilimento balneare n. 69 risulta pavimentato con mattonelle autobloccanti il tratto di arenile, delle dimensioni in pianta di circa m 1,50 di profondità per m 5,00 di lunghezza, compreso tra la fascia di massimo ingombro ed il terzo terrazzamento.

Opere analoghe erano state già segnalate con verbale della P.M. n. 14/2003P del 27/06/2003 e n. 36/2008 del 15/11/2008, poi rimosse.

L'abuso è classificabile come: opere eseguite in **ASSENZA DEL PERMESSO DI COSTRUIRE** (art. 31 del D.P.R. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni), in **ASSENZA DI AUTORIZZAZIONE PAESISTICA** in quanto opere rientranti nella fascia di m 300 dalla battigia (art. 146 D.Lgs 42/2004), in assenza di **AUTORIZZAZIONE DEMANIALE** all'esecuzione di innovazioni (art. 1161 codice della navigazione).

L'art. 60 del Regolamento Edilizio Comunale come anche l'art. 27 e 35 del D.P.R. 380/2001 e successive modifiche ed integrazioni dettano norme in merito alla vigilanza sull'attività urbanistica-edilizia.

Per quanto sopra detto:

## **SI INGIUNGE**

ai responsabili dell'abuso edilizio, i Signori:

- **MONACHESI ENZO** nato a TORINO il 25.03.1969 residente a SENIGALLIA in VIA RAVENNA, 5 con codice fiscale MNCNZE69C25L219C, in qualità di concessionario dello stabilimento balneare n. 68;
- **CORSI ANSELMO** nato a ROMA il 20.05.1967 residente a FANO in VIA LUIGI RIZZO, 29 con codice fiscale CRSNLM67E20H501N, in qualità concessionario dello stabilimento balneare n. 69.

la **DEMOLIZIONE/RIMOZIONE** delle opere abusive di cui trattasi ed al ripristino dello stato dei luoghi entro **TRENTA GIORNI (GG. 30)** dalla data di notifica del presente provvedimento, senza pregiudizio delle sanzioni penali ed amministrative, con l'avvertimento che, in difetto, accertata l'inottemperanza alla presente Ordinanza, l'Amministrazione **provvederà alla demolizione/rimozione d'ufficio delle opere abusive con spese a carico dei responsabili dell'abuso**, ferme restando le sanzioni penali.

## **SI DISPONE**

che la presente Ordinanza venga notificata ai concessionari tutti corresponsabili ai sensi art. 29 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni, tenuti al pagamento delle spese per l'esecuzione dei lavori di demolizione delle opere abusive ed al ripristino dello stato dei luoghi;

che la presente Ingiunzione venga trasmessa, per i provvedimenti di competenza:

- alla Prov. di Ancona - VII Settore Assetto del Territorio e Difesa del Suolo, Area Segreteria Tecnica;
- al Segretario Comunale (SEDE);
- alla U.O.A. Polizia Municipale, Ufficio Edilizia e Ambiente (SEDE);
- ai Servizi alle Attività Economiche, Ufficio Sportello Unico Sezione Demanio Marittimo (SEDE);
- all'Ufficio Locale Marittimo di Senigallia;
- all'Agenzia delle Dogane, Circoscrizione Doganale di Ancona;
- alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche di Ancona;
- all'Agenzia del Demanio, Filiale Marche;

Avverso il presente provvedimento la S.V. potrà presentare ricorso al T.A.R. Marche ovvero al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di notifica.

Ing. Roccato Gianni  
Dirigente Servizio Urbanistica

/ab